



Operai in lotta per il contratto in consiglio comunale a Livorno

LIVORNO — I lavoratori delle categorie assenti al lavoro da tempo hanno partecipato alla seduta del consiglio comunale. Durante l'incontro di qualche giorno fa tra consiglio comunale, consiglio di zona e consigli di fabbrica e sindacati impegnati nel vertice contrattuale, era stato infatti annunciato che dalla seduta consiliare di ieri sarebbe scaturito un documento ufficiale di pronunciamiento delle forze politiche sulle questioni contrattuali. Così è stato.

Il documento è stato approvato con il voto favorevole di tutte le forze politiche presenti alla seduta, con la sola eccezione del voto contrario del consigliere repubblicano (relatore di un ordine del giorno alternativo). Alla presenza di 12 consiglieri comunali, 4 socialisti, 2 democristiani, 1 repubblicano e 5 lavoratori sono quindi iniziati in mezzo al malumore degli operai per un ritardo nell'inizio della seduta.

Una denuncia della Cgil Scuola di Arezzo

Al provveditore non piacciono le scuole materne pubbliche

La vita grama del consiglio scolastico provinciale - Contraddittorio comportamento della professoressa Gasbarre - I permessi sindacali

AREZZO — La segreteria della CGIL scuola torna a sottoporre il corrente funzionamento del consiglio scolastico provinciale e l'atteggiamento del provveditore agli studi. Non è una polemica nuova: l'orano collegiale, virtualmente destinato al coordinamento dell'attività scolastica della provincia, è nato male e è cresciuto peggio. Scrivendo in una lavagna la sua attività di quasi due anni si conterebbero poco a poco: approvazione del regolamento, elezione del presidente, della giunta e delle commissioni, una riunione del consiglio di disciplina della scuola media Margherita a proposito dei criteri di formazione delle classi e infine, più ultimamente, la discussione sulla ripartizione dei fondi per i distretti. Tutto qua.

Non che il consiglio scolastico aretino sia la pecora nera in mezzo a quella delle altre province. Ma comunque dire che tutti funzionano male è una magra consolazione. Quelle poche decisioni che il consiglio scolastico aretino ha preso sono state poi in realtà semplici ratificazioni delle scelte della giunta e del provveditore. Un recente comunicato stampa della CGIL Scuola a queste critiche fatte periodicamente, ne aggiunge altre che coinvolgono in prima persona proprio la professoressa Gasbarre, appunto il provveditore.

Il comunicato stampa del sindacato fa rilevare un contraddittorio comportamento della signora Gasbarre che come rappresentante dello Stato propone l'istituzione di nuove scuole materne statali, poi, nel consiglio scolastico vota contro l'istituzione di alcune di esse.

Un intervento del sindaco di Piombino sui problemi della viabilità

La via Aurelia è tutta pericolosa

Sui problemi dell'Aurelia e della viabilità sulla costa toscana pubblichiamo oggi un intervento di Enzo Polidori, sindaco di Piombino.

Iniziando il mio intervento al convegno sulla viabilità che, organizzato dalla federazione regionale CGIL, CISL, UIL, si è svolto a Piombino il 22 giugno, facevo rilevare che l'intervento di 51 miliardi per iniziare la sistemazione dell'Aurelia deciso dall'ANAS, per il modo con cui a tale situazione si è giunti, avrebbe rischiato di scatenare una « guerra tra poveri », facendo dimenticare la visione unitaria e complessiva del problema Aurelia. Ciò sembra si stia puntualmente verificando.

Leggendo infatti l'intervento del compagno senatore Walter Chielli su « L'Unità » del 26 giugno, appaiono evidenti i segni di una incomprensione che rischia di vanificare gli sforzi fin qui unitariamente compiuti da tutte le comunità interessate alla sistemazione dell'Aurelia.

Il Comune in contatto con tre banche

Sei miliardi di mutui per costruire case

Il punto sulla situazione di Pisa

PISA — Il comune di Pisa sta trattando l'assunzione di mutui per circa sei miliardi di lire, a nuovi indirizzi nella costruzione di nuove case. I soldi — se le trattative andranno in porto — saranno destinati a un centro di credito (Cassa di Risparmio di San Miniato, Banco di Roma e Cassa di Risparmio di Volterra) che recentemente hanno aperto sportelli in città. Questa ed altre notizie sul fronte del problema casa sono venute alla luce nel corso di un incontro sindacale unitario, a Federazione Lavoratori Costruttori e l'amministrazione comunale convocato per fare il punto sullo stato di attuazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica.

Gli amministratori hanno inoltre comunicato che sono ancora in corso contatti con istituti di assicurazioni di credito previdenziali per verificare la disponibilità di questi organismi ad investire su Pisa in direzione dell'edilizia economica. A questo proposito — afferma un comunicato diffuso al termine della riunione — il movimento sindacale si è impegnato affinché le quote della riserva matematica degli enti previdenziali destinati a Pisa, non siano sottratti e rapidamente estesi, ma sia ricercata ogni via perché tale cifra sia aumentata.

Hanno chiesto un incontro col ministro

Nuovo viaggio a Roma per i lavoratori della Richard Ginori

L'ennesima manifestazione ai « santuari dell'immobilismo » - La situazione dei dipendenti

PISA — I lavoratori della Richard Ginori si recheranno a Roma per un'ennesima manifestazione. Le mete saranno ancora una volta i due santuari dell'immobilismo: il ministero dell'Industria e la sede della Banca Nazionale del Lavoro. Contemporaneamente è stato chiesto un nuovo incontro con il ministro dell'Industria Nicola Cosentino e il presidente della Banca Nazionale del Lavoro. Contemporaneamente è stato chiesto un nuovo incontro con il ministro dell'Industria Nicola Cosentino e il presidente della Banca Nazionale del Lavoro.

La SAI (e quindi a se stesso) la maggioranza del pacchetto azionario della Pozzi-Ginori. « In questo contesto continuano gli scontri all'interno del governo per decidere se la proprietà futura della Litichimica dovrà essere pubblica oppure privata. Sino a poco tempo fa — continua il comunicato — ogni intervento veniva dichiarato impossibile per i legami del gruppo Pozzi-Ginori con la Litichimica ed oggi sarebbe impossibile perché questo esito non esistono più. Di tutto questo dovrà certamente essere data una risposta ai lavoratori della Richard Ginori ed in tutte le sue componenti politiche e sociali democratiche. Non solo dovranno avere il diritto di intervenire in prima persona fra la solidarietà e l'impegno espresso dalle forze politiche cittadine ai lavoratori della Richard Ginori ed i dipendenti di « intere » città, in tutte le sue componenti politiche e sociali democratiche. Non solo dovranno avere il diritto di intervenire in prima persona fra la solidarietà e l'impegno espresso dalle forze politiche cittadine ai lavoratori della Richard Ginori ed i dipendenti di « intere » città, in tutte le sue componenti politiche e sociali democratiche.

I giudici sono rimasti senza locali nella città toscana

Pretura chiusa a Lucca per il rischio di crolli

Da tempo doveva essere trasferita in un altro edificio, ma mancano ancora i permessi di agibilità - Ritardi del Comune - Portoni sbarrati nel Palazzo Pretorio

LUCCA — La Pretura di Lucca è chiusa da ieri mattina per l'inagibilità del Palazzo Pretorio, e non si sa ancora per quanti giorni l'attività giudiziaria resterà bloccata in attesa del trasferimento degli incartamenti e del personale nei nuovi uffici. Dopo tanto tempo — sono anni e anni che si pone il problema degli uffici giudiziari — si è dovuto giungere all'ordinanza di sgombero per svellere le pratiche burocratiche che ancora bloccano il trasferimento della Pretura nei locali riadattati di piazza dei Mercanti.

Sul portone della Pretura ieri mattina si poteva leggere l'ordinanza del sindaco che « visto il rapporto dell'Ufficio tecnico municipale nel quale viene evidenziata la precarietà statica delle strutture orizzontali (solai e soffitti) dell'immobile denominato Palazzo Pretorio, ordina al presidente del Tribunale di Lucca e al Prefore dirigente della Pretura di Lucca di procedere allo sgombero totale da persone e cose dell'immobile con decorrenza immediata ». In altre parole c'è il rischio di crolli.

E' bastata una breve visita all'edificio per rendersi conto di quanto questo rischio sia reale, per vedere i buchi nel pavimento ed anche per capire che non è certo da oggi che la situazione è così grave. È stato solo per fortuna che non si è mai verificato qualche incidente di rilievo. E infatti non è da oggi che la Pretura ha interessato il Comune facendo presente l'enorme disagio di dover continuare a lavorare in ambienti completamente inadatti e non funzionali.

Quando, quasi un anno fa la Camera di commercio si trasferì nella sua nuova sede leoniana, la Pretura si trasferì in Piazza dei Mercanti, sembrò che i problemi della Pretura fossero risolti. Il Comune affidò infatti l'immobile e cominciarono i lavori di restauro e di sistemazione, ultimati ormai da un paio di mesi.

Ma poi si è scoperto — mentre intanto l'affitto corre e la Pretura resta nei suoi pericolanti locali — che il palazzo manca dell'agibilità e così iniziano le pratiche che solo la drammatica chiusura di ieri sta risvegliando dal loro torpore. Così già stamattina si faranno le prove di carico e gli altri accertamenti sulla statica dei locali di piazza dei Mercanti che forse già dai prossimi giorni cominceranno ad ospitare gli uffici della Pretura.

Forse già stamattina arriveranno i contenitori per trasferire i fascicoli di cartelle e di atti, e gli altri accertamenti sulla statica dei locali di piazza dei Mercanti che forse già dai prossimi giorni cominceranno ad ospitare gli uffici della Pretura.

Perse già stamattina arriveranno i contenitori per trasferire i fascicoli di cartelle e di atti, e gli altri accertamenti sulla statica dei locali di piazza dei Mercanti che forse già dai prossimi giorni cominceranno ad ospitare gli uffici della Pretura.

Perse già stamattina arriveranno i contenitori per trasferire i fascicoli di cartelle e di atti, e gli altri accertamenti sulla statica dei locali di piazza dei Mercanti che forse già dai prossimi giorni cominceranno ad ospitare gli uffici della Pretura.

Perse già stamattina arriveranno i contenitori per trasferire i fascicoli di cartelle e di atti, e gli altri accertamenti sulla statica dei locali di piazza dei Mercanti che forse già dai prossimi giorni cominceranno ad ospitare gli uffici della Pretura.

Un ricordo del martire a trentacinque anni dalla morte

Bartolozzi fu assassinato in piazza dai fascisti

Il segretario della Camera del lavoro, Sergio Gigli, rievoca la figura dell'operaio comunista lucchese - Gli ideali per cui lottava

LUCCA — Il 29 giugno di trentacinque anni fa veniva trucidato dai fascisti l'operaio comunista Roberto Bartolozzi, proprio nel centro di Lucca, in piazza S. Quirico. La sezione cittadina del PCI — che proprio a Bartolozzi e all'altro martire antifascista Tonelli è dedicata — porta oggi una corona di fiori sulla lapide che ricorda il compagno e del popolo, e in particolare con l'impegno, che dovrà ricevere l'adesione delle associazioni della Resistenza e delle associazioni di lavoratori, con l'impegno di organizzare in quest'anno un momento solenne e di approfondimento storico sulla figura del compagno Bartolozzi.

In questo trentacinquesimo anniversario pubblichiamo un breve rievocazione dell'episodio del compagno Sergio Gigli, segretario della Camera del lavoro, che proprio con queste parole cominciava il 30 aprile scorso una conversazione sul tema del lavoro con i ragazzi della scuola elementare di S. Anna.

La conversazione di oggi fa seguito a quelle riflettute sul significato del 25 aprile che la Commissione Biblioteca di S. Anna ha organizzato nei giorni scorsi.

I due temi, si potrebbe dire, sono complementari l'uno all'altro perché, a differenza del primo Risorgimento italiano protagonista del quale

Egli fu prelevato dalle brigate nere dal suo posto di lavoro della centrale telefonica della TETI, allora collocata in via S. Croce-Piazza dei Servi, per essere portato nella sede delle guardie repubblicane in piazza S. Agostino, attuale sede della A.C.L.I. In quella sede era stata installata dalle brigate nere e dalle guardie repubblicane una stanza di tortura per far parlare e strappare notizie sulle formazioni partigiane gli antifascisti, i partigiani come Roberto Bartolozzi.

« Durante il tratto fra piazza dei Servi e piazza S. Agostino, la squadrista fascista con in mezzo Roberto Bartolozzi arrestato, passò da piazza S. Quirico. E proprio all'angolo di questa piazza — dove ora è collocata la lapide che ricorda il suo sacrificio — cospicue delle torture a cui andava incontro e del rischio che sotto i ferri dei torturatori non potesse resistere dal rivelare i collegamenti che aveva con le formazioni partigiane operanti sulle montagne della Garfagnana e del piombino, azzardò un estremo tentativo di fuga. La squadrista fascista ripose al tentativo di Bartolozzi criticandolo di rivoltare e fucilato a colpi di mitra. L'operaio Roberto Bartolozzi, rivoltato di proiettili, raggiunse la cabina di proiezione di un cinema Mignon, nella vicina via Fattinelli, e lì finì la sua giovane vita.

CARDOSI-SOLARI ARMANDO & C. s.a.s. ANTINCENDIO

MANUTENZIONE RICARICA E VENDITA ESTINTORI DI OGNI TIPO
PROGETTAZIONE IMPIANTI FISSI TERRA MARE
MATERIALE POMPERISTICO
RICARICA BOMBOLE DA SUB
Anche il supporto « TOP » è stato particolarmente studiato e collaudato su autoveicoli ed imbarcazioni da diporto.
Ricarica e fornitura di Gas ALGOFREON 12-22 per frigoriferi e grandi impianti di refrigerazione
Agenti di vendita con deposito con l'esclusiva dei porti:
LIVORNO - MASSA CARRARA - PIOMBINO - PISA - ISOLA D'ELBA
GUIDO TAZZETTI S.p.A. - TORINO
Via dell'Orlino, 7/c - Telefono 0586-38039 - LIVORNO

